

RORETO limoso-grossolana, fase tipica RRT1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli sono presenti sulle scarpate dello Stura di Demonte, del Tanaro e dei suoi affluenti, dove affiorano i depositi del Terziario Piemontese. La litologia è costituita da marne sabbiose e calcaree, sporadicamente sono presenti ciottoli di origine fluviale rideposti dai fenomeni erosivi che in questo ambiente sono rilevanti. La pendenza è variabile dal 20 al 40%. La rocciosità superficiale è assente, la pietrosità può essere presente fino al 5%. L'inondabilità è da considerarsi assente poiché questa Fase è presente solo sulle scarpate ma non sui fondovalle alluvionali. L'uso del suolo è a bosco e arboricoltura da legno. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti Unità cartografiche: U0463, U0501, U0502.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Benché il substrato marnoso sia presente a profondità limitata, la profondità del suolo e la profondità utile alle radici possono essere considerate maggiori poiché gli apparati radicali riescono a penetrare abbastanza agevolmente nel substrato. Mediamente la profondità utile può essere valutata di circa 100-120 cm. Un limite alla discesa delle radici è individuabile nella presenza di strati maggiormente cementati. La disponibilità di ossigeno può essere considerata buona anche per la notevole pendenza; la permeabilità è moderatamente elevata.

Profilo: Il suolo è poco evoluto a causa dei processi erosivi che hanno continuamente ringiovanito il profilo. Il topsoil è caratterizzato da una profondità di circa 20 cm e da un accumulo di sostanza organica che ne ha inscurito il colore, variabile dal grigio molto scuro al bruno grigiastro molto scuro. La tessitura è franco-sabbiosa o franco-limosa. Il contenuto di carbonato di calcio è superiore al 10%. Già nel subsoil si incontra uno strato di marne di colore grigio o grigio scuro; la tessitura è franco-limosa, il carbonato di calcio supera spesso il 20%. Lo scheletro è presente sporadicamente nella parte superficiale del profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Entic Haplustoll, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SAVI0383

Localizzazione: Scarpata nei pressi di Cherasco (CN)

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Ceduo caducifoglie

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); colore subordinato bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); struttura granulare fine di grado moderato; calcareo. Orizzonte C : 20 - 80 cm; colore grigio (10YR 5/1); colore subordinato grigio scuro (10YR 4/1); molto fortemente calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	C
pH in H ₂ O	7.8	8.0
Sabbia grossolana %	29.3	.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	6.5	4.5
Argilla %	5.8	14.1
CaCO ₃ %	15.0	23.0
C organico %	2.18	0.57
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	3.75	0.98
C.S.C. meq/100g	13.8	n.d.
Ca meq/100g	9.7	n.d.
Mg meq/100g	3.4	n.d.
K meq/100g	0.7	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconosciuto è l'epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-C. L'orizzonte A ha uno spessore variabile dai 15 ai 30 cm, lo scheletro solitamente assente o molto scarso può, in certe situazioni, raggiungere il 10%.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MNT1		Typic Udorthent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonimo centro abitato nei pressi di Cherasco (CN).

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

E' valutabile del 100% sia nel topsoil sia nel subsoil. SI riduce nettamente oltre gli 80-100 cm.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Può diminuire solo quando vi è presenza di strati marnosi poco permeabili, che rallentano il deflusso delle acque. Nella maggior parte dei casi però la pendenza notevole favorisce un veloce smaltimento idrico.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

210 mm

La non elevatissima capacità di ritenuta idrica è causata dalla profondità utile limitata; oltre i 100 cm infatti gli apparati radicali scendono con difficoltà per la maggiore cementazione degli strati marnosi.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Fattore limitante di questo suolo è la notevole presenza di carbonato di calcio (soprattutto nel subsoil) che può contrastare il regolare assorbimento del ferro.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La notevole pendenza di questi ambienti è causa di forti difficoltà nelle lavorazioni con le macchine. In alcuni casi queste sono impossibili.

Lavorabilità

Molto scarsa

La notevole pendenza di questi ambienti è causa di forti difficoltà nelle lavorazioni con le macchine. In alcuni casi queste sono impossibili.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

La pendenza è eccessiva per percorrere le superfici con macchine.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

La pendenza rilevante non garantisce adeguata protezione dal ruscellamento delle acque, infatti se il suolo è privo di copertura viene eroso in profondità.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Falda profonda e presenza di strati marnosi garantiscono un'elevata protezione delle falde.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono state rilevate alterazioni chimiche. Dal punto di vista fisico è importante segnalare come l'erosione per scorrimento idrico comporti un ringiovanimento continuo del profilo evidenziato dall'eliminazione degli strati di suolo più superficiali. Questo fenomeno deve essere limitato con adeguate pratiche agricole o con l'utilizzo del suolo a bosco.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli appartenenti a questa Fase hanno una bassa attitudine agraria soprattutto a causa della notevole pendenza media sulla quale giacciono. Possono però essere utilizzati per la viticoltura, la corilicoltura, l'arboricoltura da legno ed il bosco.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico